

Lunedì 25 novembre si è svolto a Bologna

il Convegno del Progetto 11/ENV/IT/000243 – LIFE RII

Il Convegno “La riqualificazione partecipata dei corsi d’acqua minori: il Progetto LIFE RII”, ad un anno dall’inizio delle attività del Progetto Europeo, ha fatto il punto della situazione ed ha delineato i passi futuri.



PROGETTO LIFE11 ENV/IT/000243 – LIFE RII “RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA IDRAULICO-AMBIENTALE DEI RII APPARTENENTI ALLA FASCIA PEDEMONTANA DELL’EMILIA-ROMAGNA”

Convegno

La riqualificazione partecipata dei corsi d’acqua minori: il Progetto LIFE RII

Lunedì 25 novembre 2013 – Sala A, Terza torre, Viale della Fiera 8 Bologna – ore 9.00

Il Convegno, organizzato ad un anno dall’inizio delle attività, ha fatto il punto della situazione e ha delineato i passi futuri del Progetto LIFE RII: dare l'avvio all'attuazione degli interventi per mettere in sicurezza il territorio che circonda i piccoli corsi d’acqua pedemontani dell’Emilia-Romagna a elevato rischio di esondazione, sperimentando un innovativo metodo di gestione e riqualificazione idraulico-ambientale, che tuteli anche la biodiversità degli alvei e delle fasce perifluviali e valorizzi la rete ecologica e paesaggistica, con un percorso partecipato e condiviso con le comunità locali.

Questi i principali obiettivi del progetto LIFE RII, promosso dall’ Assessorato alla Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile, e dall’Assessorato Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatoria della Regione Emilia-Romagna assieme ai Comuni reggiani di Albinea, Bibbiano, Quattro Castella e San Polo d’Enza, e approvato dalla Commissione Europea per le caratteristiche innovative e sperimentali che lo contraddistinguono.

“La gestione del territorio rappresenta un tema di stretta attualità: con questo Progetto si sperimenta un approccio nuovo, basato sul coinvolgimento delle comunità locali e sulla condivisione delle azioni da mettere in campo”, ha affermato l’Assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo nel suo intervento di apertura del convegno, al quale hanno preso parte docenti universitari ed esperti del settore, per una importante occasione di confronto e scambio di conoscenze su temi che interessano, oltre alla fascia pedecollinare dell’Emilia-Romagna, altre aree italiane ed europee con caratteristiche simili.

Il Convegno ha messo a fuoco le attività realizzate in un anno e gli obiettivi del Progetto LIFE RII finora raggiunti.

Sono stati presentati gli interventi, in progettazione definitiva, previsti nei bacini dei rii Arianna, Bertolini, Bottazzo, Enzola, Lavezza e Quaresimo, che scorrono con carattere torrentizio in zone localizzate al limite tra le pendici montano-collinari dell’Appennino reggiano e la pianura, aree fortemente urbanizzate ed infrastrutturate e ambiti di alto valore per l’agricoltura di pregio. Interventi che rivestono quindi una particolare importanza sia per la difesa del suolo sia per l’economia regionale.

Per ovviare alle problematiche dei rii, con attenzione particolare al fatto che attraversano gli ambiti urbani parzialmente intubati e con sezioni idrauliche insufficienti a contenere le ondate di piena, gli

interventi progettati sono stati finalizzati a trattenere e a rallentare al massimo le acque, invasandole nel tratto montano prima che raggiungano le aree urbane.

Le opere saranno realizzate con manufatti studiati appositamente per intervenire in aree di grande pregio paesaggistico, con materiali naturali, valorizzando la vegetazione perifluviale, nel rispetto delle forme e dei colori naturali, cosicché nel corso degli anni risulteranno completamente invisibili e richiederanno ridotte manutenzioni.

Altra finalità del Progetto, che consegnerà agli interventi di cui sopra, è quella di migliorare la qualità delle acque, grazie all'aumento della capacità autodepurativa dei rii conseguente alla maggiore ritenzione delle acque e al potenziamento della vegetazione.

Il Convegno ha dato ampiamente conto della importanza della Partecipazione per incrementare la democrazia nelle scelte di gestione del territorio illustrando come, nella definizione degli interventi e nelle decisioni assunte, sono stati coinvolti oltre agli attori istituzionali sociali ed economici, gli stessi cittadini che vivono il territorio, grazie ad un Processo Partecipativo (condotto secondo il metodo EASW® (European Awareness Scenario Workshops), strutturato ed organizzato, che grazie a un percorso articolato in vari momenti, combinando eventi frontali e on-line, ha assicurato a tutti gli attori coinvolti uguali possibilità di esprimersi.

Il Convegno ha registrato 130 presenze, distribuite tra rappresentanti delle istituzioni, degli ordini professionali e tecnici dei vari Enti gestori dei corsi d'acqua. Da rilevare anche la presenza di numerosi studenti universitari.